

AUTOMOBILE CLUB ROMA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE N. 27 DEL 27 / 03 / 2025

OGGETTO: Revisione straordinaria degli inventari dei beni mobili dell'Automobile Club Roma alla data del 1° aprile 2025 e nomina della Commissione preposta.

visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

visto l'art. 2 del Regolamento di Organizzazione dell'Automobile Club Roma, ente a struttura semplice che individua nel Direttore il responsabile della gestione e dei risultati derivanti dall'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ente;

visto il provvedimento prot. n. 4844 del 27 ottobre 2023, con cui l'Automobile Club d'Italia ha conferito, a far data dal 1° novembre 2023 e fino al 31 ottobre 2026, l'incarico al dott. Riccardo Alemanno della Direzione dell'Automobile Club Roma;

vista la circolare del MEF n. 4 del 26 gennaio 2010, che dispone Istruzioni per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato (articolo 17, comma 5, del regolamento emanato con il D.P.R. 4 settembre 2002, n. 254), stabilendo in particolare che l'aggiornamento dei valori dei beni mobili deve essere eseguito esclusivamente sulla base del criterio dell'ammortamento.

considerato che, in merito ai principi che regolano l'aggiornamento del valore, l'articolo 17, comma 20, della legge 15 maggio 1997, n. 127, prevede che il valore dei beni e delle apparecchiature di natura informatica, anche destinati al funzionamento di sistemi informativi complessi, s'intende ammortizzato nel termine massimo di cinque anni dall'acquisto.

tenuto conto del D.I. 18 aprile 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 24 del 30 gennaio 2003, che ha stabilito i criteri di valutazione dei beni, stabilendo, in particolare, che per i mobili ed arredi per gli uffici vada adottato il criterio del costo di acquisizione o il prezzo corrente di mercato.

preso atto dell'articolo 17, comma 1, del D.P.R. n. 254/2002, che stabilisce che debbano essere iscritti nell'inventario i beni mobili che non hanno carattere di beni di consumo e aventi un valore superiore a cinquecento euro, IVA compresa, salvo che non costituiscano elementi di un'universalità di beni mobili e che i beni di valore inferiore debbano essere inseriti nel ""Registro di beni durevoli".

visto l'articolo 17, comma 5, del D.P.R. n. 254/2002, che stabilisce, in capo ai consegnatari, l'obbligo di provvedere alla rinnovazione degli inventari previa effettiva ricognizione dei beni in dotazione.

considerato che, in ossequio al principio della trasparenza, stante pure la potenziale emergenza di eventuali responsabilità, detta ricognizione va effettuata da un'apposita *Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili* costituita da tre persone, tra cui il titolare del centro di responsabilità, che assume la funzione di Presidente e il consegnatario.

visto l'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Roma secondo cui il Direttore, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con propria

determina adotta il Manuale delle procedure amministrativo-contabili e il Manuale delle procedure a supporto della gestione patrimoniale dei beni;

vista la determinazione del Direttore n. 81 dell'11 dicembre 2024 con è stato adottato il "Manuale delle procedure amministrativo contabili", comprensivo del Manuale per la gestione patrimoniale dei beni";

visto l'art. 4.2 del Manuale delle Procedure amministrativo-contabili dell'Ente recante disposizioni sull'Aggiornamento periodico dell'inventario, secondo cui *"Il Consegnatario è tenuto a effettuare periodicamente la verifica sulla consistenza dei cespiti tramite la conta fisica dei beni risultanti dal Registro degli inventari"*;

considerata l'opportunità di procedere alla revisione periodica per l'allineamento delle risultanze;

DETERMINA

di incaricare il dott. Fabio Mantellini, Consegnatario dei beni mobili dell'Ente, di eseguire la revisione degli inventari dei beni mobili di proprietà dell'Ente alla data del **1° aprile 2025** sotto la supervisione del Direttore;

di nominare la Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili, composta da:

- Dott. Riccardo Alemanno (Direttore) - presidente;
- Dott. Fabio Mantellini (Consegnatario Responsabile degli Inventari) - componente;
- Dott. Marco Nicoletti - componente.

di stabilire nel 31 dicembre 2025 il termine delle operazioni di inventario;

di stabilire i principi per le operazioni come da allegato:

IL DIRETTORE
f.to Riccardo Alemanno

Allegati:

- Estratto del "Manuale delle procedure di amministrativo-contabili"
- Modello A – Beni rinvenuti
- Modello B – Beni mancanti
- Modello C – Beni inutilizzabili
- Fac simile foglio beni per stanza

1. RICOGNIZIONE

La ricognizione avverrà mediante la conta visiva dei beni mobili di proprietà dell'Ente.

La sintesi delle operazioni di ricognizione dovrà essere riportata nel processo verbale da redigersi da parte del dott. Mantellini e sottoscrivere a cura della Commissione (allegato 1), che riporti:

- a) elenco dei beni esistenti alla data del 01.04.2025 rinvenuti in sede di ricognizione (modello A);
- b) elenco dei beni riportati nel registro dei beni ammortizzabili, ma non rinvenuti nel corso della ricognizione (modello B);
- c) elenco dei beni ritenuti non più utilizzabili o posti fuori uso per cause tecniche, per i quali si segnala l'opportunità di procedere alla dismissione secondo le modalità previste dall'articolo 14 del D.P.R. n. 254/2002 (modello C);

Al termine delle operazioni, il Consegnatario avrà cura di:

- a) redigere il riepilogo dei beni presenti in ciascuna stanza;
- b) fornire il riepilogo all'ufficio amministrazione per gli opportuni allineamenti del registro degli inventari con il registro dei beni ammortizzabili.

2. EVENTUALI SISTEMAZIONI CONTABILI

In esito all'effettuata ricognizione materiale dei beni mobili, la Commissione, con la presenza dell'Ufficio amministrativo avrà cura:

- a) nel caso di **beni rinvenuti e non registrati**, accertata la legittimità del titolo, di prendere in carico tra le sopravvenienze nella categoria di appartenenza, annotando ogni utile notizia. Per quanto concerne il valore da attribuire a detti beni, lo stesso sarà determinato dalla Commissione;
- b) nel caso di **meri errori materiali** di scritturazione od errori dipendenti da non corrette interpretazioni delle disposizioni vigenti ovvero di errori conseguenti ad iniziative assunte in casi dubbi o non disciplinati espressamente dalla normativa in vigore, che potrebbero comportare modifiche quantitative nella reale consistenza dei beni rispetto alle vecchie scritture, di correggere, regolarizzando con le dovute variazioni in aumento o in diminuzione le diverse situazioni riscontrate;
- c) nel caso di **beni mancanti, deteriorati o distrutti**, per i quali esiste regolare autorizzazione al discarico e mai scaricati, procedere alla conseguente eliminazione dall'inventario avviando le procedure di dismissione a cura del Direttore.

3. BENI NON PIU' UTILIZZABILI

I beni che, nel corso della ricognizione, risultino non più utilizzabili per le esigenze funzionali dell'Amministrazione o da porre fuori uso per cause tecniche, dovranno essere individuati e sottoposti alla procedura di dismissione.

Fino alla dismissione gli stessi beni dovranno restare iscritti in inventario.

3. AGGIORNAMENTO DEI VALORI

Completate le operazioni di ricognizione, la Commissione, ove richiesto dall'Ufficio Amministrazione, aggiornerà il valore dei beni in base al criterio dell'ammortamento.